



**ISTITUTO COMPRENSIVO G. LA PIRA – D. GENTILUOMO MESSINA**  
Via Gerobino Pilli - Camaro - Messina tel/fax 090/675843  
C.F. 97093530836 - e -mail:meic864003@istruzione.it  
Sito web: [www.iclapiragentiluomo.it](http://www.iclapiragentiluomo.it) Pec: meic864003@pec.istruzione.it

Messina, 19/10/17

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;  
VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;  
VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;  
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;  
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;  
VISTO il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020  
VISTO il Provvedimento n° 22615 del 11/08/2017 dell'USR Sicilia – Obiettivi Regionali –

### **TENUTO CONTO**

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

### **PREMESSO CHE**

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

### **EMANA**

**il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti**

per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale indicandone gli ambiti di revisione /integrazione relativi alla realizzazione delle attività educative, didattiche e formative della scuola nell'anno scolastico 2017-18, in una logica di continuità con le buone pratiche già messe in atto e delle peculiarità dell'Istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione di luglio 2017.

## **A) Indicazioni generali per la predisposizione del documento :**

1. l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie in esso delineate possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2017/2018;
3. l'Offerta Formativa dovrà riferirsi a vision e mission dell'Istituto nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni contenute nel presente Atto d'indirizzo.

## **B) Ambiti di intervento per migliorare la qualità dei processi formativi - obiettivi di processo esplicitati nel Rapporto di Autovalutazione 2016/2017:**

### AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE:

- Definire il curricolo verticale in base alle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza.
- Progettare unità formative verticali e orizzontali, mirate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.
- Definire in modo chiaro e unitario le competenze dei profili d'uscita dello studente al termine di ogni anno di corso.
- Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione Scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA

### AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

- Rivisitare lo spazio aula nell'ottica di un laboratorio attivo di ricerca.

### AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:

- Adottare strategie didattiche inclusive, gruppi di livello, classi aperte, modalità didattiche innovative.
- Destinare la quota fino al 10% del curricolo obbligatorio al Curricolo di Istituto.
- Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

### AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO:

- Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni in tutte le sezioni/plessi della scuola.
- Agire monitoraggio dei risultati a distanza nella scuola secondaria di II grado.

## **C) Ambiti di intervento scelte organizzative – gestionali:**

### AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:

- Definire in modo chiaro i compiti del personale ATA per renderli funzionali all'organizzazione scolastica.

### AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:

- Valorizzare le risorse umane interne all'Istituzione.
- Realizzare percorsi di formazione rispondenti ai bisogni del personale.

## AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

- Migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con le famiglie.

### **D) Monitoraggio e Valutazione:**

Le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa dovranno essere sottoposte ad azioni di monitoraggio, essenziali per l'adeguamento della progettazione e la conseguente messa in atto di interventi didattici funzionali ai bisogni cognitivi individuali.

### **PERTANTO**

Il PTOF, documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara all'esterno la propria identità, già approvato nello scorso anno scolastico, oltre a contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, le finalità con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire, includerà i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- Le attività progettuali previste dal Collegio docenti per l'a.s. 2017/2018;
- L'adesione al programma PON-FSE 2014–2020 con descrizione delle attività da programmare rispetto al PON (10862 del 14/11/2016 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio) già autorizzato;
- Eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con il territorio;
- Il Piano di formazione per l'a.s. 2017/2018 (seconda annualità);
- La pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

#### **Si ritiene necessario di conseguenza:**

- favorire nella didattica l'introduzione di approcci innovativi caratterizzati da un impianto non formale e basati sul learning by doing. Vanno promosse attività che coinvolgano gli studenti in situazioni concrete basate su un coinvolgimento di tipo fattivo.
- verificare le competenze in ingresso prima di attivare gli interventi ;
- verificare le competenze in uscita a conclusione dei singoli moduli/UFC;
- riconoscere in sede curricolare anche esperienze di apprendimento informali realizzate in ambito extra-curricolare; da qui l'importanza dei progetti extracurricolari che dovranno garantire una ricaduta positiva in almeno un ambito disciplinare.
- monitorare i miglioramenti di ciascuno studente;
- individuare e condividere i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

#### **Da ciò la necessità di:**

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- individuare in sede dipartimentale e di consiglio di classe i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le Istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al POF e delle figure di sistema;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

### **Alla luce di quanto sopra**

Il Collegio, proseguirà il proprio impegno per la realizzazione del percorso triennale già tracciato puntando sul reale miglioramento delle capacità degli alunni e sulla migliore spendibilità pratico-operativa dei loro apprendimenti, al fine di rendere l'ambiente scuola un luogo di benessere, uno spazio allegro e formativo.

Le attività extracurricolari, come già detto, non potranno non rivestire un ruolo centrale affinché i nostri ragazzi trovino sempre stimoli efficaci all'interno del progetto educativo della scuola.

Il nostro progetto educativo dovrà privilegiare tutte quelle strategie educative e formative che incrementino l'autostima, l'automotivazione, l'autovalutazione e l'autoefficacia dei processi di apprendimento.

Pertanto, al fine di promuovere apprendimenti efficaci e duraturi, è auspicabile l'attivazione di azioni di orientamento/riorientamento/rimotivazione e percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli studenti (tutoring).

I docenti, quelli che ricoprono le aree di Funzione Strumentale individuate dal Collegio Docenti, i principali Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, agiranno per il concreto raccordo tra gli ambiti organizzativo-gestionale e didattico-educativo.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
(Prof. Santo Longo)